13 bis

# Em.^mi e Reu.^mi Signori.

COnoſcendoſi manifeſtamente la nullità del Capitolo generale degli Agoſtiniani Scalzi di Spagna, ſi ſpera che l'EE. VV. ſiano per ordinare che ſi celebri di nuouo vn Capitolo generale ſeruata la forma delle Coſtitutioni, e con l'interuento dei Vocali legitimi, e nella propria Caſa Capitolare di Granata, con la Preſidenza di quell'Arciueſcouo, ò come meglio parerà alla ſomma prudenza dell'EE. VV. e che ſi degnaranno benignamente riflettere a i ſconcerti fin quì ſofferti, & alle origini loro, ad effetto di non dar campo che vengano più fomentati.

In queſta ſuppoſitione, ſi ſupplica humilmente à degnarſi riflettere, che ſe dourà rimaner fermo il Breue emanato a'20. Nouembre 1693. dourà onninamente continuare il male, perche in queſta forma non ſi toglie la Cauſa.

Può parer dura queſta ſupplica col riguardo, che ſopra di queſto Breue la Sacra Congregatione hà reſcritto due volte, cioè la prima -- *Non conſtare de ſubreptione*, e la ſeconda -- *ſatis prouiſum*.

Mà perche, quando anche ceſſaſſe il capo della ſubreptione, e che il Breue foſſe valido; ſon poi ſopraueunte tante notitie, che quando anche il Padre Simone foſſe legitimo Vicario Generale, ſarebbono baſtanti per deporlo dall'officio; molto più ſi crede, che la prudenza dell'EE. VV. le ſtimerà ſufficienti per negarli il godimento della gratia, della quale con il ſuo modo di procedere ſi è reſo immeriteuole.

Il P. Simone per la vita paſſata come ſi ſia portato, e l'ambitione che ſempre hà nudrito di giungere al gouerno della Religione, appariſce dalla lettera che ſi diede *nel Sommario paſſato al num.* 14. diretta à Noſtro Signore, e ſottoſcritta da' Padri qualificati: E benche ſi poſſa riflettere che ſono Attori in queſta Cauſa, pure non ardirebbono di rappreſentare alla S. Sede quello che non ſuſſiſteſſe.

Per il modo tenuto poi che aſſunſe il gouerno, laſciando tutto quello di che non ſi trouano in Roma le proue, può baſtare quel poco che ſi troua dedotto nella Cauſa del Capitolo generale.

*Primo* ſi conoſce apertamente come hà inſeuito contro l'Expro-

...uinciale di Andalusia, huomo qualificato, e Predicatore del ...e, che non hauendo altro delitto, se non quello di toccargli il ViceVicariato doppo la morte del Vicario Generale, e di hauer preteso l'osseruanza della Costitutione Gregoriana, che si diede *in Somm. al nu.2.* fù bandito, e rilegato, e interdetto dal commercio anche di lettere, *come al Sommar. che si diede al num.4. à tergo.*

*Secondo* l'hauer occultato il Decreto della Sac. Congregatione che si diede *in Somm. al n.6.* perche in virtù di esso bisognaua lasciare il Prouicariato Generale, come anche contro il senso del medesimo Decreto l'hauer dato ad intendere, che dalla S. Sede fosse stato prorogato il tempo del Capitolo generale, come si riconosce vero dal non hauerlo celebrato, benche malamente, se non nel 1694. non sono cose da buon Religioso, e che pretende di esser capo, che vuol dire seruir d'esemplare à tutti.

*Terzo*, l'hauer occultati i pieghi delle Indie, doue veniuano nominati ventiquattro Religiosi, otto de' quali doueuano essere Vocali nel Capitolo generale, può far conietturare l'intentione di regolar le cose à suo modo, e che in ventiquattro che scelti dagli Esistenti nell'altro mondo fossero persone di zelo per la Religione, non ne trouasse nessuno à modo suo. E priuare le due Prouincie dell'Indie del Ius di suffragare in Capitolo generale, che è l'vnico Ius che possono esercitare così da lontano; e fraudare la Religione, le Costitutioni, e li Vocali nominati, non è cosa da chi deue dar buono esempio.

*Quarto*, l'hauere pochi giorni prima del Capitolo generale fatto scommunicare il Prouinciale di Castiglia, come dalla particola del Capitolo generale, che si diede *in Somm. al n.12.* e l'hauer mandato in esilio alle Montagne di Burgos tanto il d. Prouinciale, quanto il Diffinitore di Castiglia senza altro motiuo, che per vna resistenza così giusta di non volerlo riconoscere per Prouicario, e Visitator Generale, quando nel senso più amplo che possa mai pretendere il P. Simone, egli ben sapeua, che il tutto era terminato dentro il 1693. perche egli non può ignorare la legge scrittagli dal Sig. Card. Protettore, conforme si è dedotto nella secunda facti: e l'hauer poi subrogato vn'altro Prouinciale, & vn'altro Definitore contro la Costitutione di Nostro Signore *al Somm. nu. 13.* fà conoscere la propria malitia.

Non

Non può il P.Simone coprirsi col dire, che questo sia vn fatto dell'Auditore della Nuntiatura, perche questo istesso è delitto, che sapendo egli, che le sue Patenti erano spirate, hà circonuenuto l'Auditore, facendoli dare i passi che hà dato, mentre se è escusabile la Nuntiatura, per non poter'indouinare tutto quello che il P.Simone haueua in manica, non è scusabile il P.Simone per la mala fede con la quale hà proceduto.

Se poi si riflette a'fautori del P.Simone, senza entrare nelle materie obiettiue, che si potrebbono rimostrare; Rispetto al P. Procurator Generale di Roma, basta il considerare la di lui andata, e ritorno da Spagna come si disse nella prima scrittura, e poi l'esser quì stato sei anni come Procurator Generale senza essere stato eletto dal Capitolo, che haueua eletto vn'altro: E dalla patente, che si diede *nel nostro Somm. al n.* 1. si può congetturare qual Capitolo l'habbia creato Procuratore.

Rispetto poi al P. Martino da S. Florentio, si può vedere la sopracitata lettera al *Sommar. num.* 14. e nelle lettere scritte à Spagna dal medesimo Sig. Card. Protettore, si può vedere il mal concetto in che lo hà S.E. medesima; siche non è temerario il pensiere espresso nella sopracitata lettera della catena formata da alcuni Religiosi di farina vniforme à destruttione dell'Ordine per le proprie Superiorità.

Da queste premesse possono concludere l'EE. VV. come sarà per portarsi il P. Simone col Vicariato Generale in proprietà, quando nel tempo che lo hà tenuto in amministratione, hà conculcato le Costitutioni dell'Ordine, defraudato i Giudici, & inseuito contro i Religiosi più graui dell'Ordine, non per altro, che per mantenersi nella Carica, che più non li spettaua, & assodarsela per l'auuenire; Onde vengono supplicate l'EE. VV. nel prouedimento, che si spera, à degnarsi prouedere anche à questo particolare; parendo che sia bastantemente sodisfatto al decreto della S. Congregatione, col godimento che fin hora hà hauuto il P. Simone degli effetti del Breue, e con gli anni che è stato Prouicario, quando non doueua.

Che il tutto &c.

ALLA SAGRA

# CONGREGAZIONE

Sopra Vescovi, e Regolari.

PONENTE

*L'Eminentissimo*

# DI CARPEGNA

*PER*

La Prouincia d'Aragona, l'Esprouinciale di Andalusia, & altri Religiosi Agostiniani Scalzi di Spagna.

---

*Memoriale.*

---

In Roma, Nella Stamperia della Reu. Camera Apostolica 1695.

*Con licenza de' Superiori.*

SAC. CONGREGATIONE
Episcoporum, & Regularium
*Eminentiss. ac Reuerendiss. D. Card.*

# DE CARPINEO

PRÆFECTO
PONENTE.

Augustinianorum Discalceatorum Nullitatis Capituli Generalis.

*PRO*

Prouincia Aragoniæ Exprouinciali Bethicæ, & alijs Religiosis;

*CONTRA*

P. Simonem à S. Augustino Definitorium prætensum &c.

---

*Secunda Facti.*

---

ROMÆ, Typis Reu.Cam. Apost. 1695.
*Superiorum permissu.*